



Progetto Ri-Accordi Urbani – Processi Partecipativi via Web – PO FESR 2007-2013 –
Asse VIII – Linea 8.1 – Azione 8.1.2 c – Progetto Ri-Accordi Urbani, approvato con D.G.C.
n. 651 del 14.10.2013.



RELAZIONE FINALE PRIMA FASE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO
ALLA PROGETTAZIONE AREA A.
3 dicembre – 11 febbraio 2015

a cura di Laura Basco e Daniele Morciano, Ri-Accordi Urbani
20 febbraio 2015

Indice

1. Il percorso partecipativo	4
1.1 Gli atelier.....	5
1.2 Diario di bordo	6
1.4 Esito degli atelier.....	22
2. Il manifesto del parco	25
2.1 Principi generali	25
2.2 Usi ed attività	26
Conclusioni.....	30

Allegati:

1. Verbale polizia edilizia - Comune di Bari, procedimento VUE- 05-2015, protocollo informatico 6576 del 13 gennaio 2015
2. Osservazioni e proposte partecipanti.
3. Grafici di dettaglio sul profilo dei partecipanti
4. Grafici di dettaglio sulle priorità espresse



1. Il percorso partecipativo

Alla base dell'approccio partecipativo vi è la convinzione che la conoscenza locale può apportare un valore aggiunto nella costruzione del progetto di riqualificazione di un luogo, indispensabile sia per individuare le possibili criticità che per definire le priorità d'intervento.

Il percorso Ri-Accordi Urbani si è posto l'obiettivo prioritario di far emergere, dai cittadini più motivati e propositivi, un contributo attivo alle priorità da tener presente per il progetto di riqualificazione dell'ex Caserma Rossani attraverso la conoscenza reciproca ed il confronto. Nello specifico la prima fase del percorso (3 dicembre – 11 febbraio) si è focalizzata sull'area A dell'Ex Caserma Rossani, ovvero l'area perimetrata da via Vitantonio de Bellis, il tratto iniziale di via Giulio Petroni e quello di Corso Benedetto Croce, area interessata dal progetto preliminare presentato da Fuksas SRL e datato 25/07/2014.

Per raggiungere questo scopo è stato avviato un ciclo di 8 incontri strutturati in 4 atelier tematici, trattandosi di un processo piuttosto delicato e complesso, che affronta una questione, di diritto alla città, articolata e complessa come quella del riuso delle aree dismesse, da sempre spazi negati, e della gestione dei beni comuni.



Area A dell'Ex Caserma Rossani interessata dalla prima fase del percorso di partecipazione Ri-Accordi Urbani

1.1 Gli atelier.

La scelta di comporre il percorso in atelier tematici è stata dettata da una prima analisi delle proposte e delle considerazioni arrivate, all'attenzione dell'assessorato all'urbanistica, in allegato all'iscrizione da parte delle associazioni, comitati, singoli cittadini che avevano manifestato la propria adesione, a partire dal 5 novembre 2014, al processo partecipativo.

Le iscrizioni iniziali raccolte dalla segreteria dell'Assessorato all'Urbanistica sono state 163, di cui 45 da parte di associazioni, gruppi e comitati.

Mediamente ad ogni incontro hanno partecipato 45 cittadini (tra singoli e rappresentanti di comitati ed associazioni).

Gli atelier:

Atelier	temi
1. Verde e delle resistenze vegetali	<i>Ambiente, educazione ambientale, progettazione del verde</i>
2. Gioco e tattiche di riuso	<i>Tempo libero, produzioni culturali, uso e ri-uso di spazi</i>
3. Gestione degli spazi	<i>Chi gestisce e come; sostenibilità economica e sociale, tempi</i>
4. «Se io fossi Fuksas...»	<i>Identità complessiva dell'area, sistemi urbani</i>

Gli atelier, come luogo di lavoro e di crescita delle competenze, attraverso l'acquisizione di saperi ed esperienze e l'attivazione forme di dialogo e cooperazione tra tutti i cittadini coinvolti, sono stati tesi ad elaborare una proposta per l'area A, valutando in itinere le proposte e le variabili che emergevano via via durante ogni incontro.

Lo scopo operativo è stato quello di costruire un documento di indirizzo che potesse individuare i principi generali e le azioni prioritarie per disegnare uno

scenario condiviso di base per il progetto, da confrontare in itinere con il progetto preliminare di Fuksas SRL.

1.2 Diario di bordo

Calendario degli incontri:

Data	Ora	Luogo	Programma
3/12/2014	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Avvio del percorso (plenaria)
10/12/2014	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Atelier tematici
17/12/2014	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Atelier tematici
7/1/2015	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Question-time con Assessori Tedesco e Galasso
14/1/2015	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Intersezioni tra le proposte
21/1/2015	17,00-20,00	Officina degli Esordi	Intersezioni tra le proposte
05/02/2015	16,30-20,00	Officina degli Esordi	Presentazione progetto di Fuksas SRL
11/02/2015	16,30-20,00	Officina degli Esordi	Conclusione

Avvio del percorso

3 dicembre 2014

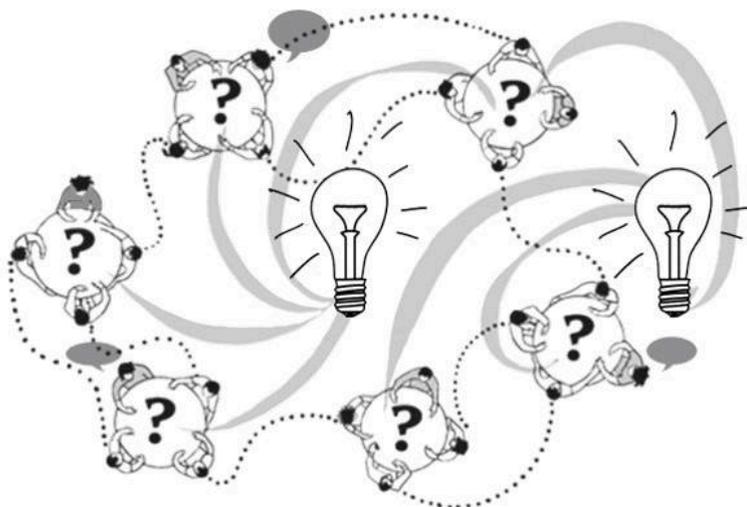
Il processo di partecipazione **Ri-Accordi Urbani** - ex Caserma Rossani di Bari e la metodologia di lavoro sono stati presentati durante un incontro pubblico alla presenza degli Assessori Carla Tedesco (Urbanistica), dell'assessore Pietro Petruzzelli (Ambiente e Sport) dell'assessore, dell'ing. Laura Casanova (Direttore del Settore Pianificazione del Territorio - PRG) e degli esperti di progettazione partecipata Laura Basco (esperto facilitatore senior- relazioni sociali), Daniele Morciano (esperto facilitatore junior- relazioni sociali), Annalisa Ferri (esperto facilitatore - grafica) e Gaetano Lopez (esperto facilitatore - informatica), individuati attraverso un avviso pubblico promosso dall'amministrazione comunale (Comune di Bari, Determinazione 2014/12070 - 2014/130/00173).

Al termine della presentazione una serie di interventi da parte del pubblico hanno prontamente messo in rilievo: le criticità dell'area e del progetto preliminare di "Fuksas architecture SRL", lo scetticismo sul percorso

partecipativo da avviare, riassumendo i risultati già prodotti dalle attività passate ed in corso negli spazi dell'Ex Caserma.

1° incontro - Atelier

10 dicembre 2014



Nel primo incontro operativo, per favorire lo scambio e la conoscenza tra i partecipanti è stato adottato ed adattato alla situazione locale il metodo del World Cafè¹:

- I partecipanti hanno proposto domande aperte e temi di discussione all'interno di ciascun atelier .
- Le domande/temi sono state estratte a sorte
- Su ciascuna domanda/tema si è lavorato in piccoli gruppi di discussione di max 5 persone (in totale si sono formati 10 tavoli di discussione)
- I risultati dei Cafè sono stati sintetizzati in plenaria da un rappresentante, il “padrone di casa”, che presta il suo nome al gruppo, e sono visualizzati nelle tabelle che seguono.

¹<http://www.theworldcafe.com/translations/GuidaBreve-al-WorldCafe.pdf>

1. Verde e resistenze vegetali.

1.a) Il verde e la sua gestione:

Marco	Donato	Manlio
<ul style="list-style-type: none">• Competenza esclusiva del Comune• Affidamento ad associazioni con pagamento canone (es. Orti urbani)• Manodopera già stipendiata dal Comune (es. cassintegrati, carcerati)• Associazioni di volontariato se coordinate da esperti	<ul style="list-style-type: none">• Enti senza scopo di lucro• Aziende municipalizzate con competenze specifiche• Orti urbani: gestione affidata ad associazioni, scuole, enti pubblici...con la supervisione di esperti• Volontari	<ul style="list-style-type: none">• Verde esistente e specie autoctone• Verde a basso impatto sulla gestione• Autogestione: es., utilizzo acqua piovana e reflui• Gestione condivisa (volontari, parrocchie, comitati di quartiere, associazioni ambientaliste, di cittadinanza)

1.b) il verde dev'essere recintato o meno:

Marco	Donato	Manlio
<ul style="list-style-type: none">• Recinzione permeabile alla vista (no barriere visive)• Videosorveglianza: per uso in fascia serale• Recinzioni in aree specifiche: es. orti, (zone sguinzaglio)	<ul style="list-style-type: none">• Recinzione esterna (area perimetrale) con apertura e chiusura regolamentata	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna recinzione• Sorveglianza informale e condivisa tra chi vive lo spazio• «la recinzione stimola la violazione»

1.c) Il verde dev'essere fruibile o di decoro?

Marco	Donato	Manlio
<ul style="list-style-type: none">• Verde fruibile• Importanza ecologica della vegetazione alta• No a pini e palme• Zone a prato (capestabile) per bambini e giovani• Spazi verdi percorribili• Piante autoctone (tra cui quelle esistenti)• Orti urbani didattici	<ul style="list-style-type: none">• Piante ad alto fusto• Verde fruibile• Piante autoctone• Orti urbani• Percorsi sensoriali (es. piante odorose)• Microhabitat per preservare fauna presente	<ul style="list-style-type: none">• Verde fruibile, a partire dall'esistente• Orti urbani sociali in adozione• Specie autoctone• Fruibilità=verde +persone

2. Gioco e tattiche di riuso.

2.a) Il verde e gli spazi per attività e servizi:

	Susy	Nancy	Vito
Gestione	<ul style="list-style-type: none"> Affidata ad associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere tirocinanti universitari (agraria, biotech) 	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Partire dalle attività già avviate Attività per «tutte le età» Campo bocce Gioco a carte Pista di pattinaggio Pet therapy Percorsi per ipovedenti 	<ul style="list-style-type: none"> Mostre temporanee e permanenti Parco divertimenti per bambini Spazio aperto per spettacoli Priorità: sport e attività fisica 	<ul style="list-style-type: none"> Multifunzionalità Valorizzare attività e interventi già avviati Basket Skateboard Bici Priorità: sport e attività fisica

2.b) Attività per l'infanzia:

	Susy	Nancy	Vito
Gestione		<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere tirocinanti universitari (facoltà umanistiche) 	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Parco giochi/divertimenti per bambini Campo sportivo multifunzionale «anche per bambini» 	<ul style="list-style-type: none"> Spazio per insegnare ad andare in bici Laboratori per anziani e bambini Fattorie didattiche Laboratori artistici per la manualità 	<ul style="list-style-type: none"> Skateboard Orto didattico Bici/piste ciclabili (anche per mountain bike)

2.c) Può essere un luogo per le associazioni della città:

	Susy	Nancy	Vito
Gestione		<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tirocinanti universitari • Utilizzo di strutture removibili 	<ul style="list-style-type: none"> • oculata programmazione condivisa • Collaborazione al mantenimento e gestione degli spazi
Attività		<ul style="list-style-type: none"> • attività rivolte a tutte le «fasce di età» • Non attività di «cura» ma di «svago» • Pista di pattinaggio • Spazi e attività per i disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • hanno già una propria sede • con finalità di tutela e promozione del «bene comune»

3. Gestione degli spazi.

3.a) Come gestire un bene comune rendendolo sostenibile?:

Tony	G.Mauro	Antonella	Maurizio
<ul style="list-style-type: none"> • Comodato d'uso gratuito per associazioni no profit • Partecipazione attiva nella vita dello spazio (cittadinanza attiva) 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 tipi di sostenibilità • Economica: NO finanza pubblica, si ordinaria • Gestionale: governance mista: comune/cittadini/abitanti • Socioculturale: associazioni non remunerate • Ambientale: 0 cemento, si rinaturalizzazione 		<ul style="list-style-type: none"> • Educazione civica • Aperto e senza barriere • Park ride bici • Rispetto per parcheggi di pertinenza

3.b) Rumori e gestione della quiete pubblica:

Tony	G.Mauro	Antonella	Maurizio
<ul style="list-style-type: none"> • Sinergia con il vicinato • Compatibilità (barriere acustiche) • <u>NO divieti</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rumori interni/esterni • Barriere verdi • <u>Rispetto regolamenti: vigili di quartiere</u> • Anziani volontari/ senso civico 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi in zone distanti dalle abitazioni • Barriere verdi • <u>Regolamento con più gestori</u> • No barriere no muri 	<ul style="list-style-type: none"> • Rumori esterni all'area sono collegati al traffico • Parcheggio • Quietè/ sicurezza e rispetto degli spazi

3.c) Che tipo di utenza avrà il parco?:

Tony	G.Mauro	Antonella	Maurizio
<ul style="list-style-type: none"> • No target • Tutta la società civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Classi di età • viaggiatori, sportivi etc • Percorso jogging vita • No aree gioco concentrate • Spazi culturali integrate nel verde • Panchine/spazi lettura • Speaker's corner • bici 	<ul style="list-style-type: none"> • Persone in transito • Parco anallergico (no cipresso) • Diversamente abili • bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le fasce d'età • Rispetto alle strutture: • Zone d'ombra • Spazi lettura • fotovoltaico

4. Se io fossi Fuksas...

4.a) Quali sono gli obiettivi dell'intervento? :

Leonardo	Arturo	Michele	Simone
<ul style="list-style-type: none"> • parco verde "diffuso" senza aiuole • No al parcheggio • Integrazione tra l'area e la ferrovia 	<ul style="list-style-type: none"> • No volumi "nuovi" • Finanziamenti esclusivamente pubblici • Sostenibilità economica dev'essere innovativa (autocostruzione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di co-partecipazione e • Progetto senza confini • Coinvolgimento di tutti (bambini / parco robinson, anziani / vigilanza) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuso esistente • No privatizzazione • No parcheggi • Max fruibilità • Recupero solo per edifici vincolati • Sport non agonistico

4.b) Il contenitore deve determinare il contenuto o bisogna scegliere i contenuti per determinare i contenitori?:

Leonardo	Arturo	Michele	Simone
<p>Partiamo dai contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle presistenze • Dalle Forme di aggregazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitore=contenuto • Memoria caserma • Partire dai contenuti già esistenti (partecipazione già avviata) • Permeabilità pedonale • NO muro ma muro vegetale 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitore =parco verde /spazio vuoto • Contenuti vari (come cittadella della scienza) 	<ul style="list-style-type: none"> • Compatibilità con risorse pubbliche • Biblioteca pubblica

4.c) Quanto verde ci sarà?:

Leonardo	Arturo	Michele	Simone
<ul style="list-style-type: none">• Area permeabile/oltre il confine della caserma• corridoi ecologici• Percorsi verdi che accompagnano dalla città nell'area parco• Confini verdi• Verde verticale• Valorizz. presistenze	<ul style="list-style-type: none">• QUANTO BASTA• NO specie esotiche• Terzo paesaggio /Gilles Clément• Valorizz.,. esistente (ad es. orti)	<ul style="list-style-type: none">• Specie autoctone / officinali/ edibili	<ul style="list-style-type: none">• Tutto verde• Ad esclusione ed. vincolati• Meno manutenzione

2° incontro - Atelier

17 dicembre 2014

Viene presentato alla platea un resoconto del lavoro svolto durante il precedente incontro. In particolare, si mettono in evidenza sia **punti di contatto** che i **punti di frizione** tra i gruppi di discussione.

I **punti di contatto** riguardano principalmente:

- il mantenimento e la valorizzazione del verde esistente
- l'utenza futura sia il più possibile ampia (tutte le fasce di età)
- le attività previste siano integrate nel progetto del verde
- la rimozione del muro dell'Ex Caserma
- la gestione del parco con il coinvolgimento delle associazioni

I **punti di frizione**:

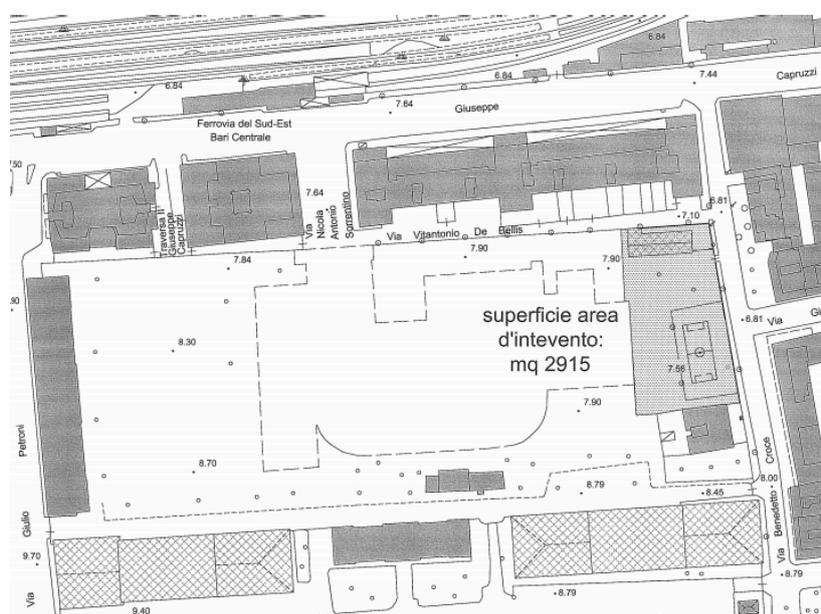
- la rimozione o meno della piastra in cemento al centro dell'area A /(ex Teatro di Federico)
- la recinzione o meno del parco
- la sicurezza dell'area

- le regole di utilizzo che garantiscono la convivenza tra chi usa il parco e i residenti

Viene introdotta la modalità di lavoro che si sta per intraprendere.

La presentazione viene interrotta dalla richiesta di chiarimenti, pervenuta in particolare da parte di un partecipante, sull'appalto con scadenza 07/01/2015 per la realizzazione di un'area a verde attrezzato e recupero di manufatto per uffici e servizi all'interno dell'Ex Caserma Rossani.

(vedi:http://www.comune.bari.it/portal/page/portal/bari/bandiEConcorsi/bandiDiGara?id_upload=1411)



Planimetria generale ed area I° stralcio

A suo avviso, infatti, lo stralcio di una porzione interna all'area A, oggetto della prima fase del percorso, inficerebbe la validità di una proposta unitaria dell'area A come risultante del processo partecipativo. La maggioranza dei partecipanti, appresa la notizia, si è rifiutata di andare avanti nel lavoro degli atelier.

La priorità è che venga chiarito al più presto questo punto.

Un'altra questione che ha creato incertezza, sul proseguimento del percorso, è stata causata dall'attesa della verifica, tramite accertamento di polizia edilizia, della pertinenza o meno al Comune della porzione di area adiacente via Giulio Petroni, occupata dal Ministero della Difesa.

Alla fine dell'incontro grazie all'arrivo dell'assessore Carla Tedesco vengono chiariti questi due punti.

L'assessore, mettendo in luce come l'allargamento delle conoscenze possa correggere gli errori e come ci sia necessità di maggior raccordo tra le ripartizioni afferenti agli assessorati, comunica che:

- l'accertamento di polizia edilizia in data 16/12/2014 ha rilevato che l'area di ingresso adiacente via Giulio Petroni è di proprietà del Ministero della Difesa, quindi si concerterà una soluzione con quest'ultimo.
- per il primo punto (realizzazione di un'area a verde attrezzato e recupero di manufatto) verrà attuata una revisione dell'appalto in modo che i lavori riguarderanno solo la palazzina da ristrutturare e non l'area verde accorpata.

3° incontro - Question Time

7 gennaio 2015

L'incontro ha avuto la forma di un "question-time" rivolto all'Assessore Carla Tedesco (Urbanistica) ed all'Assessore Giuseppe Galasso (Lavori Pubblici).

I chiarimenti riguardavano soprattutto i dubbi emersi nell'incontro del 17 dicembre ovvero l'accertamento della proprietà della porzione di area adiacente via Giulio Petroni di pertinenza del Ministero della Difesa, e l'appalto per la realizzazione di un'area a verde attrezzato e recupero di manufatto per uffici - servizi all'interno dell'ex Caserma Rossani.

L'assessore Carla Tedesco informa che c'è stata un'ispezione della polizia edilizia, il cui verbale è stato messo a disposizione dei partecipanti (Allegato 1) e dichiara di prevedere una trattativa con l'Amministrazione della Difesa per garantire l'accesso da via Giulio Petroni.

L'assessore Giuseppe Galasso afferma che verrà stralciata dall'appalto la parte esterna al manufatto di mq \cong 2915 (con eccezione di una piccola pertinenza del manufatto oggetto dell'appalto). Inoltre, si daranno indicazioni all'azienda aggiudicataria nella direzione di limitarsi essenzialmente alla ristrutturazione della palazzina, affinché il suo utilizzo tenga conto delle proposte che emergeranno durante il percorso partecipativo.

Inoltre l'assessore Carla Tedesco informa la platea sull'opportunità di insediare la Biblioteca del Consiglio Regionale e la Teca del Mediterraneo (ancora da verificare) nell'area B dell'Ex Caserma. In generale, l'assessore richiama l'importanza di considerare la "polifunzionalità" dell'area, con la possibilità di insediare attività diversificate che sfruttino gli spazi in modi e tempi differenti.

4° e 5° incontro – Intersezioni tra le proposte

14 e 21 febbraio 2015

Partendo dal resoconto dei risultati dei precedenti incontri, si è ritenuto necessario, in questi due incontri, elaborare un approfondimento sui **punti di frizione** che erano emersi durante gli incontri precedenti nei diversi atelier.

I **punti di frizione**, già sintetizzati in precedenza, riguardavano soprattutto l'accessibilità dell'area ed alcune delle attività/attrezzature emerse dai desiderata dei partecipanti.

In questi due incontri sono chiaramente venute alla luce le conflittualità interne, tra i partecipanti ai tavoli, più di quelle esterne, tra i partecipanti e l'amministrazione.

Contemporaneamente si è andato delineando con più chiarezza quali erano quegli elementi/principi realmente condivisi da tutti i partecipanti.

Alla fine del secondo incontro un referente per tavolo di lavoro ha riportato sinteticamente i principi condivisi ed i punti ancora in discussione, su cui era necessario un approfondimento. Tutti sono stati invitati a scambiarsi opinioni e materiali via mail per continuare la discussione in modalità online.

6° incontro² – presentazione progetto preliminare “Fuksas architecture SRL”

5 febbraio 2015

In apertura viene presentato un resoconto sul lavoro svolto, con particolare attenzione ai principi generali condivisi, le opzioni su cui decidere (punti in discussione) e le diverse possibili attività rispetto alle quali esprimere un giudizio di priorità.

Successivamente, l’arch. Antonio Marseglia (Fuksas SRL) è intervenuto, proiettando alcune slide, per presentare il progetto Fuksas SRL riguardante l’area A.

Questi i principali punti emersi dal suo intervento:

- Previsione di recuperare il verde esistente e di implementarlo ulteriormente con nuova vegetazione autoctona
- Demolizione del muro
- Demolizione della tribuna
- Utilizzo di parte della piastra in cemento potenzialmente integrabile con le attività previste
- Realizzazione di un teatro estivo centrale con arredi mobili
- Entrata principale dal lato Stazione FS, con l’idea di farne parte di un viale che, nel progetto complessivo del nodo ferroviario urbano, oltrepassa la stazione e arriva fino a Piazza Umberto I
- Campetto di basket (di fronte all’ingresso principale)
- Tre piccole aree gioco per bambini (concentrate)
- Uno skatepark di piccole dimensioni non posizionato sulla piastra
- Recinzione: il progetto prevede l’utilizzo di “reti” integrate con vegetazione (comunque, non una barriera murale)

² L’incontro con il referente per il progetto di Fuksas architecture SRL, sarebbe dovuto avvenire il 26 gennaio, ma a causa di un contrattempo che ha visto impossibilitato il delegato della Fuksas SRL a giungere per tempo a Bari, l’incontro è stato rinviato di una settimana.



Planimetria dello stato di progetto – Fukas SRL

Al termine della presentazione vengono poste delle domande ed alcune osservazioni, tecniche e non, da parte dei cittadini, riguardanti soprattutto la percentuale di verde prevista dal progetto, in generale si chiede di porre attenzione alle essenze già presenti nell'area e alle attività che gli atelier hanno manifestato di voler vedere mantenute e/o attivate nell'area (ad es: orti, skating etc). A conclusione dell'incontro l'arch. Antonio Marseglia ritiene che le modifiche in questo senso possano essere attuate.

L'assessore Carla Tedesco informa i partecipanti che è stata affidato il servizio di indagine sullo spessore della piastra di cemento (ex Teatro di Federico), cogliendo la disponibilità di un'azienda che si è offerta di farlo gratuitamente. L'ing. Maurizio Montalto (Direttore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche) afferma in un paio di settimane saranno resi disponibili i risultati.

7° incontro – conclusioni

11 febbraio 2015

Durante l'incontro conclusivo dedicato all'Area A i partecipanti hanno potuto esprimere le proprie preferenze e priorità rispetto ai principi generali e le opzioni emerse nei precedenti incontri. In particolare, i partecipanti hanno espresso le loro priorità in due modi:

- Rispondendo a un questionario orientativo on-line
- Attraverso metodi visuali durante l'incontro dell'11/2/2015

Il link al questionario on-line è stato inviato il 9/2/15 a tutti i partecipanti utilizzando le e-mail contenute nei fogli firma. Al questionario si poteva rispondere entro l'inizio dell'incontro programmato per l'11/2/2015.

Affinchè si potesse rispondere a partire dal lavoro di confronto svolto durante gli incontri, sono state considerate valide solo le risposte di chi aveva partecipato ad almeno due incontri. Applicando tale regola, i questionari validi sono stati n. 27. Altri 19 questionari non sono stati considerati validi perché riguardavano persone che avevano partecipato solo a un incontro (6) o non erano mai stati presenti (13). Si suppone che questi ultimi hanno potuto rispondere utilizzando il link al questionario inoltrato da altri partecipanti a cui è giunta l'email di invito.

Durante l'incontro dell'11/2/2015, ciascun partecipante aveva a disposizione 15 bollini, ripartiti equamente tra bollini rossi (alta priorità), gialli (media priorità) e verdi (bassa priorità). All'incontro hanno partecipato in 40 (registrati nei fogli firma). Dei 600 bollini distribuiti in totale, ne sono stati utilizzati 505 per esprimere una priorità rispetto ciascuna attività elencata.

L'elenco delle attività è stato riportato su un cartellone esposto negli spazi dell'incontro, con la possibilità per i partecipanti di esprimere una priorità incollando i bollini in corrispondenza delle attività elencate. In particolare, le attività su cui i partecipanti hanno espresso una priorità sono state le seguenti:

- Area giochi non standard e non concentrata
- Campo di calcetto

- Dog park
- Orti
- Percorso natura
- Piccoli spazi attrezzati per rappresentazioni
- Sentiero ciclopedonale
- Skate plaza

Un ulteriore cartellone riportava in sintesi l'elenco dei principi generali condivisi negli incontri precedenti. I partecipanti, quindi, sono stati invitati a declinare i principi generali scrivendo sul cartellone le proprie riflessioni e commenti. I principi generali sono stati i seguenti:

- Rimozione del muro
- Barriere vegetali al posto della recinzione
- Attenzione alle disabilità/barriere architettoniche
- Apertura ingressi da Via Giulio Petroni
- Mantenimento e valorizzazione del verde esistente
- Integrazione con nuove piantumazioni autoctone, inclusi alberi ad alto fusto
- No a nuovi volumi
- Illuminazione intelligente e sostenibile

Durante l'incontro, inoltre, i partecipanti sono stati invitati a votare per alzata di mano le seguenti opzioni:

a. Piastra

- Eliminazione totale della piastra
- Eliminazione della piastra a meno della quota skate plaza

b. Tribuna

- Conservazione della tribuna
- Eliminazione della tribuna

c. Gestione

- H24
- Chiusura serale (tranne che per eventi temporanei e concordati)
- Chiusura serale

L'intervento conclusivo dell'assessore Tedesco conferma l'impegno dell'amministrazione a creare le condizioni affinché il progetto esecutivo dell'Area A tenga conto dei principi generali e delle priorità emerse durante il percorso partecipativo.

1.3 Profilo dei Partecipanti

Attraverso un apposito questionario è stato possibile ricostruire il profilo dei partecipanti agli incontri. Il questionario è stato compilato on-line oppure in forma cartacea. In totale, hanno risposto 50 partecipanti. Sulla base delle risposte al questionario, il profilo medio dei partecipanti si caratterizza come segue:

- età prevalente oltre i 50 anni (64%) e presenza marginale di giovani (10% fino a 35 anni)
- prevalenza di uomini (70%)
- nella quasi totalità dei casi occupati (72%) soprattutto nel settore privato (62%) e con una quota significativa di pensionati (18%)
- livello di istruzione elevato (64% in possesso di titolo di laurea) o medio (30% diplomati)
- residenti nel quartiere dell'area Ex-Caserma Rossani o nei quartieri adiacenti (il 60% vive nei quartieri di Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Murat)

La maggior parte dei partecipanti non aveva esperienze di coinvolgimento in precedenti percorsi di progettazione partecipata di interventi di riqualificazione urbana (60%). Tuttavia, quasi tutti i partecipanti sono impegnati in ambito associativo (40 su 50), soprattutto nei settori "Ambiente, ecologia, sviluppo

sostenibile”) e “Cittadinanza attiva e partecipazione” (50% delle risposte in entrambi i casi).

Il profilo medio dei partecipanti in questa prima fase, quindi, sembrerebbe suggerire l’opportunità di ampliare la platea coinvolgendo soprattutto la fascia giovanile e femminile di cittadini. Inoltre, tenendo conto che l’area avrà una funzione non limitata ai quartieri vicini, si renderebbe opportuno coinvolgere una quota maggiore di cittadini di altri quartieri, oltre che dell’area metropolitana.

Si rinvia all’Allegato 3 per i grafici di dettaglio e il questionario utilizzato.

1.4 Esito degli atelier

Durante gli atelier il clima di lavoro, è stato accompagnato da una costante diffidenza, sia a causa di una generica sfiducia nelle istituzioni sia perché un alta percentuale di partecipanti si era spesa in precedenza, riunita in associazioni o comitati, per elaborare proposte e strategie per l’area. Il clima, inoltre, si è in più occasioni caricato di tensione per via di alcuni segnali di incertezza, in seguito chiariti dagli assessori, che riguardavano un appalto stralciato all’area e le proprietà del Ministero della Difesa.

Per rinnovare la fiducia tra partecipanti e l’istituzione comunale è stata necessaria la presenza regolare durante tutti gli incontri dell’assessore all’Urbanistica Carla Tedesco, che si è fatta garante del percorso.

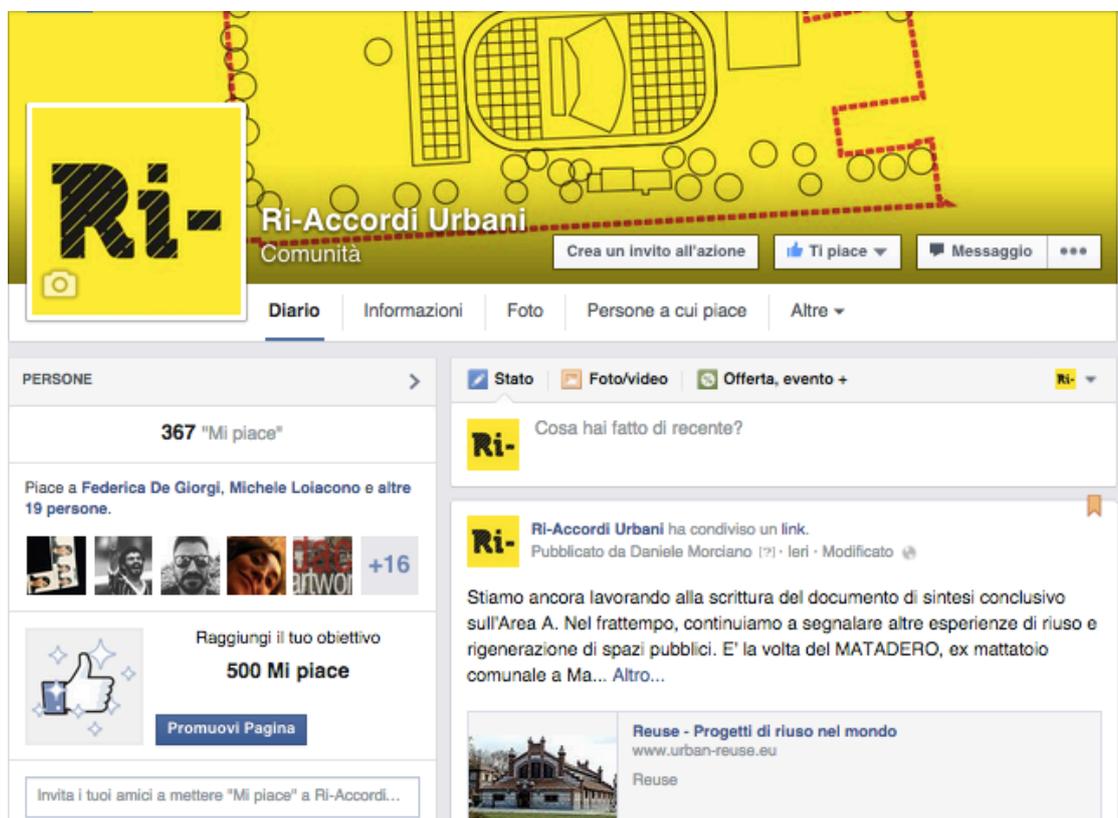
Si è giunti così a poter individuare una possibile proposta condivisa, che costituisce l’ossatura della seconda parte di questo documento.

Il percorso, quindi, ha incontrato frequenti difficoltà di impostare un lavoro basato sul reciproco ascolto e sulla disponibilità a “mettere in discussione” le proprie posizioni confrontandole con quelle degli altri. Tali difficoltà sono emerse probabilmente a seguito dell’attitudine di una quota maggioritaria di partecipanti alla forma assembleare e frontale di discussione, anche in considerazione della presenza marginale delle fasce giovanili, come visto nel paragrafo precedente. Nonostante queste difficoltà, il processo partecipativo ha comunque favorito lo scambio di informazioni e conoscenza tra i partecipanti, la

cittadinanza attiva e la comprensione nei confronti di diversi bisogni ed interessi, oltre a far germogliare la possibilità di lavorare in gruppo con modalità attive e propositive.

Ha inoltre contribuito a stimolare la discussione e il dibattito cittadino sui temi della riqualificazione dell'Ex Caserma Rossani, grazie anche ai social network dedicati al progetto (<https://www.facebook.com/RiAccordiUrbaniComuneBari>, canale Twitter: @RiAccordiUrbani), in attesa che il sito, riservato al progetto sia operativo ed online.

Tutti i risultati attesi per la prima fase, pertanto, sono stati raggiunti .



Pagina facebook Ri-Accordi Urbani

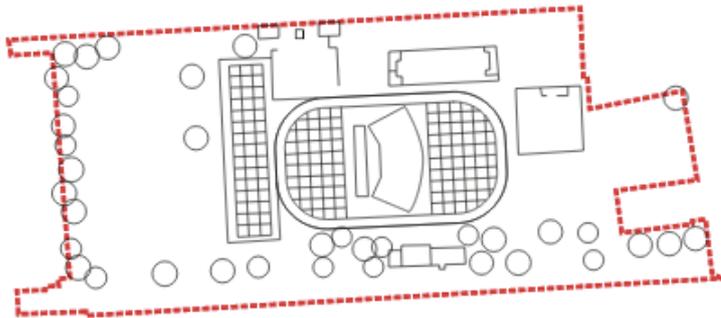
Ri-Accordi Urbani



IL PROGETTO / GLI ATELIER / IL PROGRAMMA / NEWS / CONTATTI

PROGRAMMA

Prima fase: Area A
Seconda fase: Area B



L'AREA A IN DETTAGLIO

NEWSLETTER

Iscriviti per essere aggiornato

e-mail [email icon]

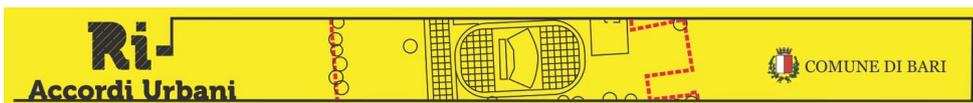
SEGUICI SU FACEBOOK



21 Gen
ore 17.00
Officina degli esordi
Via Crispi 6
6° Incontro
Prosegue il confronto sulle criticità e su come ricomporre le proposte in un disegno unitario. Presenti il Sindaco De Caro e gli assessori Tedesco e Petruzzelli.

14 Gen
ore 17.00
Officina degli esordi
Via Crispi 6
5° Incontro
Confronto sulle principali criticità emerse e su come ricomporre idee e proposte in un disegno unitario di trasformazione dell'area.

Sito web Ri-Accordi Urbani - bozza



2. Il manifesto del parco

Dal percorso partecipativo intrapreso emergono chiaramente le parole chiave che restituiscono le “qualità del futuro parco “ (area A - Ex Caserma Rossani):

Sostenibilità, Accessibilità e Socialità

Questi temi sono stati declinati nello specifico in quelli che sono stati definiti i **Principi Generali** (condivisi dai quattro atelier) di accompagnamento alla progettazione esecutiva del parco e nella carta degli “**Usi e delle Attività**” emersi dai tavoli e le cui priorità sono state definite nel corso dell’ultimo incontro della prima fase del percorso partecipativo.

2.1 Principi generali

Sostenibilità.

Un parco in cui:

- la percentuale di verde sia pari o maggiore all’80% dell’area A (\cong 27598 mq)
- il verde esistente³ venga mantenuto e valorizzato ed integrato con nuove piantumazioni autoctone (inclusi alberi ad alto fusto, ad esclusione delle palme)
- la costruzione di nuovi volumi venga esclusa
- vengano utilizzate fonti energetiche sostenibili (ad es. particolare cura si richiede nella progettazione ed installazione di corpi illuminanti)
- venga posta l’attenzione all’economicità dell’intervento in termini di costi e benefici.

Accessibilità.

La fruibilità del parco dev’essere garantita da:

- la rimozione del muro che perimetra l’area A
- l’installazione di “barriere vegetali” al posto della recinzione

³ viene richiesta agli uffici competenti una mappatura del verde esistente da allegare al documento

- l'attenzione alle disabilità e la garanzia che sia uno spazio senza barriere architettoniche
- l'apertura degli ingressi da Via Giulio Petroni
-

2.2 Usi ed attività

Socialità.

Per tutti i partecipanti il futuro parco deve nascere con una forte vocazione civica e costituisce un'occasione per superare il concetto di parco come area verde chiusa e recintata, per raggiungere questo obiettivo si è giunti alla conclusione che il parco dev'essere vissuto nell'arco dell'intera giornata.

Durante i lavori sono emerse le diverse potenzialità che l'area potrebbe restituire a tutta la città, per essere vissuta pienamente in termini di tempi, di spazi e di socialità.

E' opportuno evidenziare come in nessuno degli Atelier è emersa la necessità di attrezzature previste nel progetto preliminare, quali il campo da basket, il campo bocce ed il teatro estivo. Inoltre, alcuni partecipanti hanno fatto presente che l'area destinata allo skate park nel citato progetto preliminare viene collocata in una zona troppo vicina alle abitazioni di via de Bellis.

Inoltre da molti partecipanti (soprattutto residenti nell'area) è stata richiesto che vengano installati dei servizi igienici pubblici.

Le attività (e quindi le attrezzature ad esse correlate) che sono state discusse e su cui sono state espresse delle priorità dagli stessi partecipanti sono le seguenti:

- Sentiero ciclopedonale
- Skate plaza ⁴
- Dog park
- Percorso natura⁵
- Area giochi non standard e non concentrata

⁴ Il termine "skate plaza" nell'accezione dei partecipanti sta indicare un'area destinata ad attività di skating ma che in maniera flessibile può essere utilizzata anche per altre attività.

⁵ Il percorso natura è inteso, dai partecipanti, alla stregua dei "percorsi vita" che consistono in un circuito sportivo che si svolge di solito lungo un sentiero di pochi chilometri e che si sviluppa nel verde di un bosco o di un parco urbano.

- Piccoli spazi attrezzati e mobili per rappresentazioni teatrali e musicali
- Campo di calcetto
- Orti

Le due tabelle successive mettono a confronto i risultati sulle priorità “Alte” e “Medio-Alte” espresse nel questionario orientativo on-line e quelle emerse durante l’incontro dell’11/2/2015. In particolare, le tabelle presentano due graduatorie con le attività poste in ordine decrescente rispetto alla % di risposte con priorità “Alta” o “Medio-Alta”.

Risposte con priorità “Alta”

Attività	Incontro 11/2 (% su totale risposte per attività)	Attività	Questionario on-line (% su totale risposte per attività)
Orti	63.24%	Sentiero ciclo-pedonale	55.56%
Percorso natura	57.14%	Percorso natura	55.56%
Sentiero ciclo-pedonale	55.07%	Area giochi non standard	40.74%
Dog Park	53.97%	Orti	37.04%
Area giochi non standard	43.18%	Dog Park	18.52%
Skate plaza	33.33%	Skate plaza	18.52%
Piccoli spazi attrezz. per rappresentaz.	25.42%	Piccoli spazi attrezz. per rappresentaz.	14.81%
Campo di calcetto	1.54%	Campo di calcetto	0,00%

Risposte con priorità “Medio-Alta”

Attività	Incontro 11/2 (% su totale risposte per attività)	Attività	Questionario on-line (% su totale risposte per attività)
Percorso natura	96.43%	Area giochi non standard	92.59%
Area giochi non standard	93.18%	Sentiero ciclo-pedonale	81.48%
Sentiero ciclo-pedonale	91.30%	Percorso natura	74.07%
Orti	85.29%	Orti	66.67%
Piccoli spazi attrezz. per rappresentaz.	72.88%	Skate plaza	55.56%
Dog Park	66.67%	Piccoli spazi attrezz. per rappresentaz.	33.33%
Skate plaza	56.79%	Dog Park	33.33%
Campo di calcetto	10.77%	Campo di calcetto	14.81%

Si propone la seguente lettura delle tabelle ai fini orientativi rispetto alla progettazione definitiva:

Attività a prevalente priorità bassa

- Il “**campo di calcetto**” è sempre all’ultimo posto della graduatoria, avendo in ogni modo riportato una percentuale di risposte con alta o media priorità sempre marginale rispetto a quella delle altre attività

Attività a prevalente priorità alta

- Il “**Sentiero ciclo-pedonale**” ed il “**Percorso natura**” sono sempre nei primi tre posti in entrambe le graduatorie
- L’“**Area giochi non standard**”, sebbene abbia riscontrato una priorità “Alta” in meno della metà dei partecipanti (40% in media), detiene una percentuale di risposte con priorità “Media e Alta” tra le più elevate (93%)
- Gli “**Orti**”, nonostante presentino difformità di posizionamento nelle diverse graduatorie, sono comunque al primo posto nella graduatoria riguardante l’incontro dell’11/2, oltre ad aver riscontrato una priorità “Alta” o “Media” per la maggior parte dei partecipanti (85.26% nell’incontro dell’11/2 e 66.67% nel questionario on line)

Attività a prevalente priorità intermedia

- I “**Piccoli spazi per rappresentazioni**”, la “**Skate Plaza**” ed il “**Dog Park**” sono quelle attrezzature in cui si osserva una più accentuata difformità nelle graduatorie, attestandosi comunque su un livello intermedio di priorità in base alle % di risposta “Alta” o “Media” riportate

Si rinvia all’allegato 4 (ALL.4) per i grafici di dettaglio.

Sia il questionario on-line, sia durante l’incontro dell’11/2 i partecipanti sono stati invitati ad esprimere la propria preferenza su tre specifici quesiti. Si riportano i risultati nelle seguenti tabelle:

Esprimi la tua preferenza sulla piastra in cemento:

	Incontro 11/2 (val. % su totale di 40 votanti)	Questionario on line (val. % su totale di 27 rispondenti)
Eliminazione, salvo la quota skate plaza	(10) 25,0%	(14) 51,85
Eliminazione totale	(23) 57,5%	(13) 48,14%
Astenuti o assenti	(7) 17,5%	--

Esprimi la tua preferenza sulla tribuna

	Incontro 11/2 (val. % su totale di 40 votanti)	Questionario on line (val. % su totale di 27 rispondenti)
Conservazione	(0) 0,00%	(8) 29,63%
Eliminazione	(31) 77,50%	(19) 70,37%
Astenuti o assenti	(9) 22,50%	--

Esprimi la tua preferenza sui seguenti modelli di fruizione

	Incontro 11/2 (val. % su totale di 40 votanti)	Questionario on line (val. % su totale di 27 rispondenti)
H24	(28) 70,00%	20 (74,07%)
Chiusura serale	(0) 0,00%	2 (7,40%)
Chiusura serale, tranne che per eventi temporanei e concordati	(6) 15,00%	5 (18,53%)
Astenuti o assenti	(6) 15,00%	--

Come evidenziato nelle tabelle, la maggior parte dei partecipanti si è espressa a favore dell'eliminazione completa della Tribuna sia nella redazione del questionario on-line, sia nella votazione ad alzata di mano dell'11 febbraio 2015. Un orientamento chiaro, inoltre, è emerso rispetto al modello di fruizione H24 dell'area. Diversamente, dall'incontro dell'11 febbraio e dal questionario on-line emergono orientamenti contrapposti rispetto alla conservazione di una quota della piastra in cemento da destinare all'area Skate plaza. Mentre dal questionario on-line la quota di chi vorrebbe conservare una parte della piastra è leggermente più alta (51,8%), durante l'incontro dell'11 febbraio la maggior parte dei partecipanti opta per l'eliminazione totale (57,5%), pur dovendo tener conto dell'assenza di 7 votanti (che potrebbero essersi astenuti o assentati).

Infine, si riporta la proposta, comunicata sia all'ultimo incontro sia sulla pagina facebook Ri-Accordi Urbani, di due cittadini sulla possibile ri-denominazione dell'Area:

"RI-denominare la EX Caserma ROSSANI."CAMPO SAN LORENZO" così come si denominava negli anni del 1900. La cui area venne utilizzata per la " Grande Esposizione Provinciale di Bari" . Evitando così la "EX" che indica l'antieriorita' di una funzione rispetto a quella che si sta RI-Progettando".

Conclusioni

Nonostante le difficoltà incontrate nel creare uno spazio partecipativo di tipo deliberativo, il percorso svolto in questa prima fase ha prodotto risultati significativi in termini di idee, proposte e orientamenti sulla riqualificazione dell'Area A dell'Ex-Caserma Rossani. La sfiducia di fondo presente tra i partecipanti circa la possibilità di incidere sulle decisioni dell'amministrazione, infatti, ha reso difficoltoso impostare un clima di reciproco ascolto, disponibilità al confronto e predisposizione alla ricerca di punti di contatto tra posizioni diverse. Tuttavia, nonostante le difficoltà (descritte in dettaglio nel par. 1.4), il percorso è andato avanti e ha prodotto comunque risultati apprezzabili grazie alla forte motivazione dei partecipanti, la loro spiccata capacità ideativa e propositiva, e, non ultimo, la presenza assidua di buona parte dei coloro che avevano iniziato a partecipare fin dal primo incontro.

Il processo partecipativo, pertanto, è arrivato a condividere una serie di principi generali a cui ancorare il progetto definitivo di riqualificazione dell'area A (cfr par. 2.1). Questi principi fanno in qualche modo perno intorno al concetto di "permeabilità", più volte richiamato dai partecipanti durante i lavori e che si può declinare metaforicamente su più livelli:

- *Permeabilità idro-geologica* che spinge verso la massima riduzione delle superfici cementate al fine di fare spazio al terreno, la flora e la fauna (esistenti e di nuova introduzione), i micro-habitat animali;
- *Permeabilità sociale* riferita sia alla volontà di creare un parco "senza barriere" né fisiche né culturali (contrarietà verso ogni recinzione pesante e fruizione a ciclo continuo), sia alla propensione verso modelli di

- gestione partecipati (coinvolgimento di associazioni e gruppi cittadini, forme di co-gestione tra cittadini e amministrazione);
- *Permeabilità energetica* che riporta l'attenzione sull'importanza di utilizzare tecnologie intelligenti volte a "catturare" i flussi di energia che attraversano il parco, sia quelli naturali (es. luce, vento ecc.), sia quelli generati dalla fruizione stessa del parco (es. pressione, movimento), ma anche i flussi di idee, capacità, progetti e desideri di quei cittadini che aspirano ad essere non solo "fruitori passivi" del parco, ma anche "protagonisti attivi" della sua salvaguardia, valorizzazione ed evoluzione nel tempo;
 - *Permeabilità dialogica* riferita alla volontà di continuare il difficile percorso di dialogo tra posizioni diverse, sforzandosi tuttavia di ridurre l'impermeabilità dei muri che le separano l'una dall'altra.

Oltre a condividere quelli che abbiamo definito principi generali, la platea di partecipanti si è espressa anche riguardo a specifiche destinazioni d'uso dell'area, fornendo pertanto indicazioni precise sulla configurazione funzionale degli spazi e le relative attrezzature. Intanto, è necessario evidenziare come alcune destinazioni d'uso previste nel progetto di "Fuksas architecture SRL" non sono state considerate prioritarie, come il campo di basket il campo bocce ed il teatro estivo centrale. Le preferenze dei partecipanti, invece, sono dirette verso altre attività che, sulla base del metodo di attribuzione delle priorità adottato durante gli incontri, si distinguono in attività ad "alta priorità" (Sentiero ciclo-pedonale, Percorso natura, Orti sociali e didattici, Aree giochi diffuse non-standard), e "media priorità" (Skate plaza, Dog park, Spazi per rappresentazioni) e "bassa priorità" (Campo di calcetto) (si rinvia al par. 2.2).

In linea con i principi generali condivisi, inoltre, la maggior parte dei partecipanti ha optato per l'eliminazione sia della tribuna, sia della piastra in cemento, oltre che per un modello di fruizione a orario continuato che include anche le fasce serali.

Dall'esperienza di questa prima fase, infine, è possibile trarre utili indicazioni su come proseguire il percorso partecipativo. Intanto, emerge l'opportunità di incentivare la partecipazione delle fasce giovanili, con particolare attenzione alla

popolazione studentesca ed al circuito di gruppi e associazioni giovanili attivi anche in quartieri distanti dall'area, così come nei Comuni dell'area metropolitana. In considerazione dei contenuti diversificati che entreranno in gioco quando si lavorerà sulla parte restante dell'area, sarà opportuno promuovere la partecipazione di forze associative impegnate in altri ambiti poco rappresentati tra coloro che hanno partecipato fino ad ora (es. arte, artigianato, beni storici, spettacolo; si veda l'ALL.3 per i dettagli sul profilo dei partecipanti). In generale, la presenza di cittadini residenti in quartieri diversi da quello dell'area (o da quelli vicini) contribuirebbe ad orientare la progettazione dell'area verso una funzione più "metropolitana", pur nel rispetto delle esigenze dei cittadini che abitano nel quartiere.

Infine, per la seconda fase si auspica la piena attuazione di metodi partecipativi basati sull'attivazione responsabile di gruppi di lavoro focalizzati su temi specifici di progettazione proposti dai partecipanti.

Tale metodo è stato adottato solo in parte durante la prima fase per via delle criticità sopra menzionate (si veda l'esperienza dei World Cafè realizzata il 10 dicembre 2014). L'allargamento dei partecipanti alle categorie sociali fino ad ora poco rappresentate è senz'altro una delle condizioni necessarie per rendere praticabile tale approccio. In ogni modo, si tratta di un metodo che permette al processo partecipativo di produrre risultati progettuali anche in tempi più concentrati, essendo i gruppi di lavoro incaricati di elaborare proposte articolate sui temi scelti, potendole poi integrare in un quadro generale di riqualificazione dell'area.

Ri_Accordi Urbani:

Laura Basco (esperto facilitatore senior- relazioni sociali)

Daniele Morciano (esperto facilitatore junior- relazioni sociali)

Annalisa Ferri (esperto facilitatore - grafica)

Gaetano Lopez (esperto facilitatore - informatica)

mailto: riaccordiurbani@gmail.com

facebook.com/RiAccordiUrbaniComuneBari